



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DECRETO

Approvazione Accordo – quadro ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. g), legge n. 20/1994

APPROVAZIONE ACCORDO – QUADRO RELATIVO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO, AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 2, LETT. B), N. 1, DEL D.LGS. 36/2023, FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO TRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DELLE PRESTAZIONI ARTISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LABORATORIALE, DRAMMATURGICO, COREUTICO E REGISTICO "SOGLIO DI VOLARE", PER GLI ANNI 2026-2028, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) SUL PORTALE DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE ME.PA. NELLA DISPONIBILITÀ DI CONSIP S.P.A. CPV 79952100-3 [SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI] ALLEGATO XIV ALLA DIRETTIVA 2014/24/UE (ART. 14 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 36/2023.
CIG: B92F1AC75F.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, con cui è stato emanato il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Decreto-legge del 01 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con il quale, tra le altre cose, è disposta la ridenominazione da "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" a "Ministero della cultura";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. del 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,



relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 144 del 17 maggio 1999, che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull’attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (23G00044), entrato in vigore il 01/04/2023 (GU n. 77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

DATO ATTO CHE:

- Pompei Teatro “Sogno di volare” è un progetto di formazione culturale rivolto alle scuole ubicate nel distretto territoriale del Parco Archeologico di Pompei e nasce su iniziativa del Parco e della Fondazione Teatro Ravenna Manifestazioni;
- la metodologia utilizzata è quella della “non-scuola” - attraverso la “riscrittura” di opere del teatro classico - ideata da Marco Martinelli e Ermanna Montanari in collaborazione con Fondazione Ravenna Manifestazioni, che negli anni si è affermata come pratica artistica pedagogico-teatrale innovativa e altamente inclusiva;
- la Fondazione Ravenna partecipa al progetto del PAP “Sogno di volare” con il metodo della “non scuola” rendendo, pertanto, una prestazione artistica unica, non riproducibile da altro soggetto;
- La Fondazione Ravenna è ideatrice di un festival multidisciplinare che prevede la partecipazione attiva e spontanea della comunità;

CONSIDERATA l’enorme partecipazione delle scuole del territorio ed il successo di pubblico, il PAP intende realizzare anche per gli anni scolastici 2026/2028, il progetto didattico “Sogno di Volare” in collaborazione con la Fondazione Ravenna Manifestazioni, introducendo anche ulteriori discipline artistiche;

DATO ATTO CHE con relazione prot. n. 11713 del 13.10.2025 il R.U.P. evidenziava i motivi di unicità della prestazione artistica richiesta, la scelta della procedura di affidamento e lo svolgimento della stessa mediante invito diretto alla Fondazione Ravenna Manifestazioni con sede legale in Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna (RA) e sede in via D. Alighieri, 1 – 48121, Ravenna, P. IVA 01118290392 C.F. 92010290390, codice univoco USAL8PV, nella persona del suo Sovrintendente dott. Antonio De Rosa;

CONSIDERATO CHE nel caso de quo l'identità dell'ideatore determina intrinsecamente la unicità della prestazione, poiché l'unico operatore oggettivamente in grado di eseguire le rappresentazioni artistiche attraverso il metodo della "non scuola" e della "riscrittura", come ideata e richiesta dal P.A.P., è soltanto la FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI, con il regista Marco Martinelli, ideatore del metodo della "non scuola" e di quello della "riscrittura" di testi classici;

TENUTO CONTO, altresì, che La Fondazione Ravenna è ideatrice di un festival multidisciplinare che prevede la partecipazione attiva e spontanea della comunità, pratica che distingue la Fondazione dagli altri Teatri nazionali;

DATO ATTO CHE il PAP ha individuato nell'Accordo Quadro, della durata di anni tre, lo strumento più adeguato a garantire la complessa attuazione dei servizi precitati, in quanto trattasi di uno strumento negoziale per la regolamentazione della stipula di eventuali e futuri "contratti attuativi", che saranno stipulati nel corso della sua durata in base alle necessità e priorità rilevate dall'Amministrazione e che non comporta l'obbligo per l'Amministrazione medesima di affidare tutta la prestazione di cui all'importo massimo definito in sede di Accordo;

PRESO ATTO CHE l'Accordo-quadro è un contratto dal quale discendono non già obblighi esecutivi e neppure un obbligo a contrarre (*pactum de contrahendo*), bensì l'unico obbligo, nel caso in cui l'Amministrazione si determini a contrarre, di applicare al futuro contratto (o alla serie di futuri contratti) le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo-quadro (*pactum de modo contrahendi*);

DATO ATTO CHE con decisione di contrarre, infatti, prot. n. PA-POMPEI|12/11/2025|DETERMINA 165, e tenuto conto della proposta del RUP, veniva indetta sul portale Me.PA. procedura n. ID 5830350, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), n. 1, del d.lgs. 36/2023, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro triennale, per gli anni 2026-2028, per la realizzazione del progetto "Sogno di volare" in collaborazione e con invito rivolto alla Fondazione Ravenna Manifestazioni con sede legale in Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna (RA) e sede in via D. Alighieri, 1 – 48121, Ravenna, P. IVA 01118290392 C.F. 92010290390;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza, fissato per la data del 26/11/2025, alle ore 12:00, l'Operatore invitato presentava regolare offerta economica attuando un ribasso dello 0,267022697% sull'importo a base di gara, pari a € 729.000,00 offrendo pertanto un importo corrispondente a € 747.000,00 oltre iva (10%), ritenuto congruo dal R.U.P. per l'Amministrazione;

VISTO il decreto prot. n. PA-POMPEI|11/12/2025|DECRETO 411 con il quale la Stazione appaltante aggiudicava l'appalto all'Operatore economico precitato;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha inoltrato, in data 07/11/2025, alla competente Prefettura la richiesta di informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e seguenti del D.Lgs. 159/2011 e pertanto è decorso il termine di 30 (trenta) giorni dall'inoltro dell'istanza ed è stata acquisita l'autodichiarazione Antimafia; l'eventuale successiva comunicazione di interdittiva antimafia comporterà l'inefficacia del contratto e la sua risoluzione automatica, ai sensi dell'art. 92, comma 3, D.lgs. 159/2011, senza necessità di ulteriori atti da parte della Stazione Appaltante;

ACCERTATA la disponibilità della copertura finanziaria a valere sul capitolo 1.2.1.085 del Bilancio 2025 e successivi;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione a norma di legge dell'Accordo - quadro concluso con Fondazione Ravenna Manifestazioni con sede legale in Piazza del

Popolo, 1 – 48121 Ravenna (RA) e sede in via D. Alighieri, 1 – 48121, Ravenna, P. IVA 01118290392 C.F. 92010290390

DECRETA

Per le motivazioni ut supra indicate, che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii:

1. di approvare l'Accordo quadro avente ad oggetto l'affidamento delle prestazioni artistiche per la realizzazione del progetto laboratoriale, drammaturgico, coreutico e registico *"Sogno di volare"*, per gli anni 2026-2028, stipulato tra il Parco archeologico di Pompei e l'Operatore economico Fondazione Ravenna Manifestazioni, con sede legale in Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna (RA) e sede in via D. Alighieri, 1 – 48121, Ravenna, P. IVA 01118290392 C.F. 92010290390,
2. di dare atto che l'importo dell'Accordo-quadro è pari a € 747.000,00 oltre Iva (10%);
3. di dare atto che la stipula dell'Accordo – quadro con l'Aggiudicatario non è fonte di immediata obbligazione, né è impegnativa in ordine all'affidamento dei contratti attuativi e non comporta l'obbligo per l'Amministrazione di affidare tutta la prestazione di cui all'importo massimo definito in sede di Accordo;
4. di dare atto che la spesa dei singoli contratti attuativi verrà impegnata in base alla effettiva disponibilità finanziaria e alle concrete esigenze di servizio, sul capitolo 1.2.1.085 del Bilancio 2025 e successivi;
5. di precisare che l'Operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"* e successive modifiche;
6. di dare atto che la Stazione Appaltante ha inoltrato in data 07/11/2025, alla competente Prefettura la richiesta di comunicazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e seguenti del D.Lgs. 159/2011 e che, pertanto, è decorso il termine di 30 (trenta) giorni dall'inoltro della istanza per poter procedere alla stipula, sotto condizione risolutiva, previa acquisizione della dichiarazione con la quale l'interessato attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011;
7. di dare atto che le verifiche *ex lege* condotte sull'Aggiudicatario sono regolari;
8. di dare atto dell'assenza di conflitto d'interessi del Responsabile del Progetto, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023 che sottoscrive il presente provvedimento anche a titolo di conferma della dichiarazione di insussistenza resa all'atto della nomina;
9. di stabilire che il presente decreto verrà sottoposto al controllo di legittimità della Corte dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. g), della legge n. 20/1994;
10. di dare atto della regolarità amministrativa della procedura.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriel Zuchriegel